

SPECIALE ONLINE
08.01.2018



A.I.A.C.
associazione italiana
amministratori condomini

VIVERE IN
CONDOMINIO



Le migliori storie di A.I.A.C.

Sponsor:



LA CHIAVE DEL SUCCESSO È NELLE TUE MANI

27-01-2018

20
18 | MEETING
NAZIONALE
A.I.A.C.

BRIXIA FORUM
Via Caprera, 5 - BRESCIA

Con il patrocinio di:



Media Partner:



L'INTUIZIONE GIUSTA

INTERVISTA AL SOCIO-FONDATORE A.I.A.C.

ANTONIO METE



Lei ha fondato questa associazione che sta prendendo piede su tutto il territorio nazionale. Qual è la mission di aiac, associazione italiana amministratori di condominio?

*Distinguerci per l'eccellenza. Formare eccellenza e dare eccellenza ai condomini che di fatto sono i nostri veri utenti. La nostra mission è diventare l'associazione n. 1 in Italia e non perché ci chiamiamo aiac, ma perché **il nostro obiettivo è rinnovare un sistema ormai superato e non più al passo con i tempi.***

Dobbiamo capire che l'amministratore di condominio non è più soltanto il ragioniere, il contabile, l'addetto alla riscossione per pagare la bolletta.

Oggi l'amministratore che vogliamo formare e' sì tutto questo, ma è molto di più: un pensatore, un comunicatore, uno psicologo, un mediatore, un organizzatore, un imprenditore, un insegnante. Insomma, una figura di riferimento per i condomini, i professionisti, i fornitori.

Quali sono i valori dell'aiac, dell'associazione italiana amministratori di condominio?

I valori fondanti di questa associazione sono nobili, pragmatici e ricchi di contenuto. Io sono impegnato da sempre a trasmettere a tutta la squadra il concetto che la vera differenza la facciamo

*se basiamo la nostra vita e la nostra professionalità su **onestà, trasparenza, correttezza, disponibilità e spirito di squadra.** L'individualismo, oggi come oggi, non porta più da nessuna parte e occorre avere una mentalità manageriale, imprenditoriale, per resistere al cambiamento in atto, sfruttandone al contempo tutte le sue potenzialità.*

Aiac sta organizzando un importante evento il 27 Gennaio prossimo dopo un anno di attività' in sordina: ma come mai questo silenzio ?

Il silenzio è stata una scelta.

Abbiamo vissuto un anno di riflessione, di studio, di analisi, di verifiche utili ad individuare la rotta che vogliamo segnare e seguire. Ridefinire gli obiettivi e parteciparli a tutta la squadra significa aggiornarsi, migliorare, comprendere il mutare di fatti e condizioni. L'Aiac è una realtà viva, pensante, che non può esimersi dall'osservare i cambiamenti e riflettere sulla gestione dei cambiamenti stessi. Il nostro è un mondo associativo in evoluzione continua, dove la compattezza e l'unità di intenti devono necessariamente essere al centro di tutto il nostro operato.

Francesco De Marco



BISOGNA CREDERCI: SI PUO' DIVENTARE LA VERSIONE MIGLIORE DI SE STESSI

INTERVISTA AL PRESIDENTE NAZIONALE AIAC:
AVV. LOREDANA ERROI



Prima di entrare nel vivo del grande Evento del 27 gennaio prossimo, vorrei chiedere al Presidente Nazionale cosa rappresenta per lei AIAC.

Faccio fatica a sintetizzare cosa rappresenta AIAC per me, perché avrei tanto da dire (sorrido). AIAC è stata, prima di tutto, una sfida, una sfida importante con me stessa, che posso dire oggi di aver vinto alla luce dei risultati che abbiamo raggiunto, sia con i nostri sacrifici, ma soprattutto con l'amore che mettiamo ogni giorno in questo lavoro. Quando sono entrata in AIAC, l'Associazione era appena nata, sconosciuta, piccola, fragile come un bambino appena nato, con tante cose da migliorare e curare, giorno per giorno, e questo mi ha portato sin dall'inizio a crederci e a dare tutta me stessa per farla crescere e farla crescere bene. Sin dall'inizio la mia vision è stata di puntare sulla qualità certo (spero e mi auguro che tutte le Associazioni nascano con questo obiettivo), ma soprattutto "guardare alle persone", ai loro bisogni, alle loro aspettative, ascoltandole, stando in mezzo a loro e creando con loro un rapporto alla pari che possa realmente farle sentire in una grande famiglia, in una grande Squadra.

**I tre AGGETTIVI per definire AIAC:
ATTENTA, DINAMICA, INNOVATIVA.**

AIAC sta organizzando un evento possiamo dire "fuori dagli schemi"? Di che si tratta?

Possiamo dirlo ad alta voce! Un evento fuori dagli schemi per iniziare il nuovo anno col botto.

AIAC sta organizzando il più grande evento di sempre; in un contesto inedito, con qualcosa di veramente inedito! So che posso dirlo: stiamo organizzando qualcosa di magico! In questi anni abbiamo sempre fatto il classico Convegno, a carattere nazionale... il classico convegno insomma. Questo evento sarà qualcosa di completamente diverso, con la voglia di trasmettere un preciso messaggio!

Lo abbiamo chiamato "MEET-ing", perché "meeting" significa "incontro"; sarà incontrare tutti gli associati, sarà un venirci "incontro" con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza ad una squadra, sviluppare fiducia nel cambiamento e nelle proprie capacità di realizzare il cambiamento, a cui spesso siamo noi stessi ad opporre resistenza con il nostro sistema di convinzioni e credenze.

Quale sarà il tema dominante dell'evento?

il tema è "La chiave del successo è nelle tue mani", posso solo dire, senza anticipare nulla, che noi daremo veramente questa "chiave" e mi fermo qui. I nostri obiettivi, come dicevo prima, sono diversi, ma tutti interconnessi: oltre a sviluppare il senso di appartenenza ad una squadra, vogliamo tirare fuori i talenti, le potenzialità di coloro che parteciperanno a questo magico evento e tutti saremo protagonisti, perché tutti abbiamo dei talenti!

Sarà un incontro dinamico, coinvolgente, interattivo e dico di più: abbiamo coinvolto tutti gli Associati da Nord a Sud, anche nell'organizzazione di questo incontro, rendendoli protagonisti in ogni fase, fino al 27 gennaio.

Quello che molti non hanno ancora capito è che il mondo si è evoluto ed evolve continuamente, anche il mondo condominiale! E chi non si adatta al cambiamento - stando al passo coi tempi ed utilizzando i mezzi e gli strumenti più efficaci in questo nuovo contesto - sarà destinato ad estinguersi.

Dalla piccola alla grande realtà immobiliare, è importante oggi essere un professionista performante e poliedrico e la soluzione, per quanto sembri l'unica percorribile, non è quella di lavorare molto di più e sempre di più, ma lavorare meglio. Non è utile, non è ecologico sacrificare se stessi e tutte le altre sfere importanti della propria vita lavorando 14 ore al giorno, perché la prestazione - che può sembrare altamente performante nel breve periodo - andrà a calare giorno dopo giorno, e con essa andrà a ridursi la motivazione che, di fatto, è la spinta interiore, la carica, la forza motrice.

Si può diventare la versione migliore di se stessi!

L'evento ha anche uno scopo sociale, mi vuoi dire qualcosa in più?

Con estremo piacere. Ho avuto modo di conoscere da vicino un'Associazione "Mummy & Daddy" Onlus; ho conosciuto le persone, appunto, che si prodigano ogni giorno, si donano ogni giorno ad Angeli meravigliosi, ma sfortunati, dando loro tanto Amore, oltre alle cure di cui pure hanno tanto bisogno. Per usare le loro parole e non togliere nulla: L'associazione Mummy&Daddy si dedica alla beneficenza e alla solidarietà sociale verso i minori, le donne vittime di violenza e discriminazione, le persone in difficoltà per conflitti di vario genere e per calamità naturali senza imporre ideologie e religioni, senza intenti di promuovere interessi nei paesi in cui opera, senza imporre tecnologie, forme organizzative, servizi e metodi che non siano di reale bisogno e desiderio delle persone interessate. Ogni genere di impegno dell'associazione e dei suoi aderenti è senza scopo di lucro, è volontario e in ragione delle proprie possibilità.

Una parte dei proventi raccolti per questo evento saranno destinati a dare un po' d'aiuto a chi ne ha veramente bisogno.



BISOGNA CREDERCI: SI PUO' DIVENTARE LA VERSIONE MIGLIORE DI SE STESSI

INTERVISTA AL PRESIDENTE NAZIONALE AIAC:
AVV. LOREDANA ERROI

Mi hai detto che avete coinvolto i vostri Associati anche nell'organizzazione dell'evento? Vogliamo spiegare in che modo?

Abbiamo creato innanzitutto delle piccole squadre di lavoro ed ognuna sta curando un aspetto dell'organizzazione. Grazie alla collaborazione dei Presidenti Provinciali AIAC, abbiamo coinvolto gli Associati d'Italia che hanno contribuito raccontando la loro esperienza in AIAC e "se e come" AIAC ha contribuito al cambiamento della loro vita. C'è chi ha rilasciato un'intervista scritta, chi ha realizzato addirittura un video, mettendoci la faccia e vincendo le proprie resistenze a questa forma di comunicazione (sorridente).

Approfitto per ringraziare di cuore tutti.

Ci dai un assaggio delle storie di AIAC? Qual è quella che ti ha colpito di più?

Di storie belle ce ne sono veramente tante. Alcune più di altre hanno toccato emotivamente le mie corde e tra queste una in particolare, la storia di Elvira: "è tutto nella nostra testa"... Elvira è una ragazza solare, una nostra amministratrice che ha realizzato un video/testimonianza in cui ripete spesso questa cosa: è tutto nella nostra testa". Elvira si è formata in AIAC ed è cresciuta con AIAC. Elvira ha capito, sulla propria pelle, che il cambiamento è possibile; che bisogna crederci; che le paure si possono vincere e che sono tutte nella nostra testa! Ha compreso che non è un percorso semplice e immediato e che bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare duramente e con costanza e, soprattutto, non mollare quando la fatica è tanta, non mollare quando lo sconforto prende il sopravvento. Elvira si è iscritta ad AIAC perché voleva cambiare le sue prospettive lavorative, perché quelle che stava vivendo le andavano ogni giorno più strette. Ha deciso di mettersi in gioco, esplorando un mondo totalmente nuovo per lei.

Nuovi orizzonti ...

Per usare una metafora, a me particolarmente cara, Elvira era un "brucio", uno scricciolo fragile, ha dovuto lavorare molto sulla fiducia in se stessa, sulle sue paure e sulla scoperta dei suoi innumerevoli talenti che, in realtà erano tutti lì, tutti dentro di lei, ma non li vedeva... vedeva solo ostacoli e montagne da scalare... beh, affrontando le sue prove, una dopo l'altra, è avvenuta la trasformazione e ha spiccato il volo, il suo volo. Elvira, oggi, è una bellissima "farfalla": ha cambiato lavoro, è diventata amministratrice di un condominio importante (importante in tutti i sensi, anche per le situazioni affatto confortanti, oserei dire disastrose, che lo caratterizzavano), pensava che non ce l'avrebbe mai fatta... ed invece ce l'ha fatta e non solo è riuscita a risanare tutto, ma è riuscita anche a seminare armonia in un humus condominiale arido e per niente fertile e questa cosa è bellissima!!! E' un'altra persona, super felice, super entusiasta e con una carica interiore contagiosa.

BISOGNA CREDERCI:

SI PUO' DIVENTARE LA VERSIONE MIGLIORE DI SE STESSI

L'INCONTRO termina con "THE WINNER IS ..." mi incuriosisce questa cosa e sono certa che incuriosisce tutti, puoi anticiparci qualcosa?

Posso anticipare che sarà un momento molto molto emozionante, coinvolgente, e ... celebrativo!

Il resto dovete venire a scoprirlo!!!! Grazie a tutti! Col cuore!

Avv. Eleonora De Vitis



RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la preziosa collaborazione tutti gli ASSOCIATI che hanno portato la loro testimonianza, la loro faccia, il loro contributo, il loro messaggio.

GRAZIE!

Si ringrazia inoltre il GRUPPO MEET-ing
"VIVERE IN CONDOMINIO"
SPECIALE ON LINE

AVV. MICHELE ZUPPARDI
AVV. ELEONORA DE VITIS
AMM. FRANCESCO DE MARCO
ING. CORRADO VERNIANI

IL SEGRETO È AGIRE

INTERVISTA A MARIO TURA DE MARCO



Ho conosciuto AIAC da poco tempo, grazie a un contatto del presidente della provincia di Varese, Andrea Leta, e devo dire che sono stato piacevolmente colpito, considerando soprattutto l'approccio al marketing e alla comunicazione molto professionale che questa associazione esprime. Così esordisce Mario Tura De Marco, Formatore e Coach, con esperienza ultradecennale nel settore delle amministrazioni condominiali, ideatore dell'amministratore evoluto e special guest per il Meet-Ing organizzato dalla Presidenza Nazionale AiAc in agenda il prossimo 27 gennaio.

De Marco, Lei insiste da tempo sul concetto di amministratore evoluto. Che vuol dire ?

Il tipico amministratore professionista è una figura in via d'estinzione perchè il mercato è cambiato moltissimo, anche solo considerando gli ultimi 5 anni.

Ritengo che la figura più idonea per vincere le sfide che il mercato attuale pone debba sviluppare una mentalità molto più imprenditoriale ed essere un ottimo gestore di relazioni umane e sociali. Conoscere la comunicazione multicanale, del marketing, del posizionamento, del personal branding e del mondo dei social media è ormai diventato indispensabile. Insomma, l'amministratore moderno deve essere uno stratega in grado di padroneggiare strumenti di lavoro evoluti.

Dunque nel futuro dei condomini niente più registri e programmi di contabilità ?

Nel futuro bisognerà essere in grado di creare una squadra che sia realmente al servizio dei Clienti e che sappia affrontare il lavoro con grinta, competenza e passione. Sarà importante specializzarsi in una tipologia di gestione amministrativa specifica, focalizzando la propria offerta, per esempio, solo ai centri commerciali, o solo ai condomini di lusso, oppure solo ai condomini popolari, solo ai condomini piccoli o solo a quelli grossi, eccetera. Il mercato non premia più i generalisti, e richiede professionisti che abbiano mentalità imprenditoriale e che sappiano operare con strumenti e strategie manageriali.

Ma le Associazioni di categoria sono pronte per questo salto di qualità ?

Non ho mai lavorato con AIAC prima d'ora, e posso dunque basarmi solo sulle prime impressioni. Queste mi raccontano che l'associazione trasmette ai propri associati importanti stimoli di crescita verso una figura più imprenditoriale. In ogni caso, ipotizzare cosa sarà il futuro è ancora alquanto arduo. Da un lato ci sono poche realtà organizzate che propongono formule di franchising e grossi studi molto strutturati ed efficienti, dall'altra ancora troppi amministratori improvvisati, spesso dopolavoristi, che considerano la professione come un'attività per arrotondare.

Una via di mezzo non esiste ?

In mezzo vi è la maggior parte degli amministratori che lotta per non perdere condomini, ma che, ahimè, è troppo legata agli schemi del passato che non riescono più a dare le giuste risposte alle innumerevoli difficoltà del presente.

Penso che riusciranno a sopravvivere solo gli studi molto grossi, purché efficienti e suddivisi in aree specifiche (contabilità, fiscalità, manutenzioni, ecc...), con un titolare imprenditore e dipendenti molto specializzati oppure studi piccoli, ma molto efficienti, social, empatici, sempre presenti e soprattutto molto, ma molto veloci.

Cosa dirà al Meet-Ing organizzato da AiAc ?

Al meeting di AIAC, il prossimo 27 gennaio a Brescia, mi aspetto di incontrare una platea giovane, attenta e vogliosa di mettersi in gioco e, proprio per questo, la farò anche giocare. L'approccio diretto, gioioso e giocoso alla formazione è in grado di produrre risultati oltre le aspettative. Mi sento già molto emozionato, carico e pronto a offrire il mio contributo, che consisterà essenzialmente nel pensare, programmare e far compiere i primi passi della propria rivoluzione.

Sembra quasi una strategia di conquista...

E' così. Agli amministratori suggerisco di fermarsi un attimo per capire qual è il posizionamento occupato attualmente sul mercato, scegliere quale ulteriore crescita voler realizzare entro un anno e definire obiettivi da raggiungere che siano chiari, realizzabili, misurabili e potenzianti. Senza contare l'importanza di studiare meglio i propri concorrenti, prendere parte a corsi sulla comunicazione, sul marketing, sui social media, sul branding e sulla vendita, nonché di usare software specifici creati per gli amministratori di condominio.

Ma per Lei è tutto possibile ?

Per me è necessario smettere di lamentare una crisi che, giusto per fare chiarezza, è terminata già da tempo. E' indispensabile essere ORGOGLIOSI di svolgere una professione così variegata, complessa e complicata...e mi rendo conto che ciò non è per tutti. Il segreto è AGIRE, agire, agire, agire e ancora AGIRE in maniera costante, efficace, infaticabile ed efficiente, senza MAI perdere di vista i propri obiettivi e, laddove manchino le competenze e/o gli strumenti, farsi aiutare da aziende specifiche e preparate. Il 27 gennaio, a Brescia, mi confronterò con la platea di AIAC su questi temi.

Non vedo l'ora!

Michele Zuppardi



IL MIO LAVORO: AIUTARE LE PERSONE A REALIZZARE I LORO SOGNI

INTERVISTA A MASSIMO PINTON



Il conto alla rovescia va avanti, ci stiamo avvicinando al giorno del grande evento 2018 organizzato da AIAC e abbiamo voluto conoscere meglio chi, il 27 gennaio, ci darà le chiavi di una nuova porta..... quella che ci permetterà di vedere da un'altra angolazione quello che facciamo, per aiutarci a farlo meglio e farci crescere sia come persone, che come amministratori.

Massimo Pinton è un Coach con specializzazioni in Life, Business e Sport Coaching e Master Practitioner in Programmazione Neuro Linguistica riconosciuta dalla NLP society di Orlando (Florida). Come lui stesso ci ha riferito, **"il mio lavoro è aiutare le persone a raggiungere i loro obiettivi in campo personale, sportivo e business. In particolare in quest'ultimo ambito aiuto le persone a migliorare la propria comunicazione in pubblico e one to one, gestire le situazioni di stress, migliorare la propria Leadership, organizzare in modo efficiente il lavoro e il tempo, recuperare la motivazione, aumentare le performance di profitto e creare nuove strategie aziendali"**, e quindi il 27 gennaio, ci darà gli strumenti per migliorarci sia come persone ma, soprattutto, nel specifico della nostra professione, come amministratori e come imprenditori, ponendoci degli obiettivi e aiutandoci a capire come raggiungerli in modo efficace e proficuo.

Noi amministratori abbiamo a che fare, quotidianamente, con tante diverse problematiche, dal dover interfacciarsi con i condòmini, parlare e contrattare con fornitori e imprese, avere a che fare con banche, uffici postali e amministrazioni varie, senza dimenticare di fare quadrare i conti dei condòmini che amministrano e, per fare questo, (come ho anticipato nel precedente scritto), ci dobbiamo fare in quattro e forse anche in cinque, generando in noi un grande livello di stress ed ansia, per dover gestire le varie situazioni che ci troviamo davanti perseguendo sempre il massimo risultato per i nostri condòmini.

A questo proposito, Massimo Pinton spiega **"per aiutare i professionisti, e le persone che si rivolgono a me, mi avvalgo di una serie di strumenti, di comprovata efficacia, quali il riconoscimento e l'applicazione dei modelli di comunicazione (Verbale, paraverbale e non verbale), la costruzione dell'empatia (Rapport) con l'interlocutore, l'applicazione delle tecniche di persuasione (R. Cialdini) nei modelli di Ricalco e Guida (Programmazione Neuro Linguistica), il processo di gestione degli stati d'animo (ancore), l'analisi e la gestione sistemica delle risorse, la costruzione di obiettivi eccitanti e desiderabili con le sub-modalità, l'uso applicativo di modelli logici quali il GROW (Goals, Reality, Option, What), ecc."**

Ma chi è Massimo Pinton?, ce lo racconta, in breve, lui stesso:

"la mia storia di coach inizia nel 1996 quando conosco per la prima volta la Programmazione Neuro Linguistica e le sue grandi potenzialità. Da lì, un percorso di continua formazione ed esperienze di vita mi portano a studiare libri sul miglioramento personale, fare teatro e corsi sino a raggiungere le varie specializzazioni.

Parallelamente lavoro come Geometra libero professionista nel campo delle costruzioni e della progettazione, attività che continuo a svolgere ancora oggi".



Massimo Pinton ha conosciuto AIAC circa un anno fa.... **"una persona mi disse che conosceva il Presidente di un'associazione di condomini che era molto innovativo ed aveva idee moderne. Ci sentimmo per telefono e subito capii che Andrea Leta svolgeva il suo ruolo con uno spirito da vero e proprio "Allenatore" che crede nella sua squadra e vuole farne emergere tutte le potenzialità. Mi invitò a partecipare come ospite a dei corsi che aveva organizzato sul miglioramento personale e lavorativo ed ebbi la conferma che AIAC e il suo Presidente provinciale di Varese perseguivano valori come la determinazione, la fiducia in sé stessi, la perseveranza, l'ambizione, la formazione, insomma mettevano al centro le persone"** e, da allora, diverse sono state le collaborazioni, come ribadisce lo stesso Massimo **"fu quindi semplice per me e AIAC comprendere che vedevamo il lavoro sotto un profilo simile e quindi cominciammo a lavorare insieme. Organizzammo ed integrammo alcuni corsi sulla comunicazione efficace, su come risolvere i conflitti, come vincere le proprie paure e come aiutare da un punto di vista pratico e imprenditoriale i nuovi amministratori realizzando un corso di start up"**.

Adesso però ci fermiamo per non svelare troppo di quello che il 27 gennaio avremo modo di vivere in prima persona per arricchirci di nuove conoscenze e, soprattutto, di nuove capacità per puntare sempre più in avanti e per spostare sempre più in alto l'asticella dei nostri obiettivi sia professionali che, perché no?, personali.

Ed in questo, a me sembra, che "il mondo AIAC", o meglio la "famiglia AIAC", abbia molto in comune con quanto appena detto, perchè credo che ognuno di noi potrebbe o vorrebbe ripetere le parole che Massimo ci ha detto, facendo una riflessione su se stesso e sul proprio impegno quotidiano: **"amo il mio lavoro perché credo nel potenziale umano dell'individuo e nella possibilità di utilizzarlo per esprimere la propria eccellenza. Io credo nelle capacità delle organizzazioni di cambiare, crescere, evolversi e produrre migliori risultati. Trasformare l'ordinario in straordinario e rendere il mondo un posto migliore in cui vivere e soprattutto fare la differenza"**.

Quindi diamoci appuntamento al 27 di gennaio di un anno, il 2018, che sarà l'anno della ulteriore e definitiva crescita di AIAC, per una giornata e un evento, indimenticabili, in cui riunire i componenti di questa grande famiglia, che provenendo da tutte le parti dell'Italia, porteranno le loro esperienze e le loro realtà per condividerle, per confrontarsi e crescere insieme.

Allora salutiamo Massimo Pinton che condivide questo pensiero ed anzi aggiunge che **"il 27 gennaio sarà l'occasione per condividere una giornata con persone che hanno voglia di crescere, divertirsi e imparare cose nuove e io nello specifico spiegherò le migliori tecniche per poter ottenere ciò che si vuole nella propria vita personale e lavorativa. Le persone di successo sono uomini e donne uguali a tante altre, ma ottengono ciò che vogliono grazie a delle strategie di pensiero specifiche. Il 27 gennaio avrò il piacere e l'onore di poter condividere con i partecipanti i segreti del loro successo"**.

Tanti auguri a tutti e a presto

Corrado Verniani

IL LAVORO DI AMMINISTRATORE CONDOMINIALE È DAVVERO UNA MIA "CONQUISTA"

Dopo anni come lavoratore dipendente, all'avvicinarsi dei miei 40 anni, sentivo il bisogno di costruire qualcosa di personale e che mi gratificasse maggiormente.

Oramai il mio percorso come lavoratore dipendente non mi dava più soddisfazioni, lo stipendio anche se sostanzioso, non mi permetteva di pensare e di considerarlo come "mia conquista" nonostante fosse il mio lavoro, il frutto dei miei sacrifici.

Così, preso da questa voglia di costruire, ho valutato svariate possibilità e, tra queste, quella di diventare amministratore di condominio. Apparentemente una figura professionale ben poco gratificante piena di responsabilità di impegni e di... grattacapi, e invece non è così o perlomeno non solo.

Ho cominciato a cercare informazioni su questa figura professionale, che non conoscevo minimamente e ho scoperto che, dopo la riforma del 2012, il legislatore ha dato finalmente un "adeguato" inquadramento a questo ruolo incominciando a delinearla come un vero professionista alla pari degli architetti, dei geometri, dei revisori contabili e così via.

Detto fatto mi sono prodigato per capire come diventare un amministratore di condominio e, come la maggior parte delle persone oramai, mi sono catapultato sul web per vedere cosa offriva il mercato.

Di Associazioni di categoria ce ne erano tante ma, da subito, la scrematura è stata indiscutibile, perché, spesso, non hanno tempo di gestire i nuovi potenziali amministratori, così ho ottenuto risposte del tipo: "Legga pure sul nostro sito che troverà tutte le risposte che vuole". Invece ci sono Associazioni che credono nelle potenzialità di ognuno ed investono tempo ed energie per la sua crescita ed in AIAC ho trovato proprio questo: fin da subito mi è stato dedicato del tempo per chiarire tutti i miei innumerevoli dubbi e nella sezione di Varese Andrea Leta è un Presidente a tutto tondo, disponibile fin dall'inizio e capace di creare e di illustrare le situazioni che un nuovo corsista ha bisogno di valutare.

A distanza di anni posso solo confermare quanto mi è stato indicato nel momento in cui muovevo i primi passi, l'Associazione mi segue in maniera continua, è sempre presente, mi aiuta nelle situazioni più critiche.



Il Presidente Nazionale, Loredana Erroi, ed il Fondatore di AIAC, Antonio Mete, ci omaggiano con la loro presenza e trovano il tempo per ascoltarci, per aiutarci nelle scelte più difficili e per gratificarci e congratularsi. Essere stati presenti alla cena di Natale della sezione di Varese e aver potuto condividere con loro la gioia di ricevere la targa di merito per l'anno 2017 è stato per me un vero onore.

E poi cosa dire ancora?

Sicuramente che, **L'Amministratore di Condominio è un Professionista**, ma è anche un punto di riferimento e un consigliere dei propri condòmini. Quando il condòmino ti chiama carico di nervosismo non è per prendersela con te, ma perché vuole essere ascoltato, vuole sostegno insomma vuole qualcuno che si prenda carico del suo problema piccolo o grande che sia. Questa è la mia filosofia lavorativa: disponibilità e correttezza; anche il corso AIAC non insegna solo nozioni tecniche su come redigere un piano di riparto o un consuntivo, ma a diventare amministratori in grado di sostenere rapporti interpersonali costruttivi e fruttuosi.

Sono riuscito a formarmi in maniera tale da potermi sentire dire al telefono "Amministratore quando passa in Varese, mi avvisi che ci beviamo insieme un aperitivo" o "Amministratore volevo ringraziarla perché finalmente vedo che i miei soldi sono spesi per qualcosa di buono".

Ora posso dire che il lavoro di amministratore condominiale è davvero una mia "conquista".



Massimiliano Serapione
Amministratore di Condominio
Socio AIAC

L'UNIONE FA LA FORZA

Il presupposto principale dell'associazionismo professionale pone le basi sul principio generale della collaborazione tra vari professionisti nello svolgimento della propria attività, che resta interdipendente e soggettivo per l'amministratore ma, al contempo, supervisionato dall'Associazione stessa.

A.I.A.C. seleziona i nuovi associati fin da subito, valutandone il curriculum, la propensione personale per lo svolgimento dell'attività di amministratore di condominio, l'indefessa reputazione personale e la propensione al progressivo sviluppo lavorativo, che deve rimanere tale nella fase successiva, quella propria e tipica dell'amministratore nello svolgimento delle funzioni operative.

È il mercato che impone queste regole, e stare al passo con i tempi è il fondamento per cui riuscire bene in un sistema che s'evolve e richiede significative figure nel mondo del lavoro, sia intraprendenti quanto moderne.

Partendo dalla formazione iniziale per i neofiti e gli aggiornamenti professionali per i già amministratori, per seguire con l'offerta di servizi on line e consulenze telefoniche, i materiali d'apprendimento e di consultazione, il sito internet, la pubblicità, il supporto delle Sedi Provinciali, gli strumenti informatici e i gestionali, le partnership con aziende di spessore ed i collaboratori esterni, tutor specializzati, meeting e conventions durante l'anno, la presenza periodica nelle sedi da parte del Socio Fondatore e del Presidente Nazionale, la polizza assicurativa sulla Responsabilità Civile e il periodico d'informazione consentono agli associati di usufruire dei servizi principali per lo svolgimento dell'attività professionale ed imprenditoriale.

L'amministratore di condominio, proprio come ogni degno professionista, necessita di una molteplicità di strumenti per lo svolgimento e l'adempimento degli obblighi della professione e di una cordata tra le parti, sia per una consultazione personale, ma soprattutto per implementare in modo considerevole le scelte individuali.

Per questo felice motivo, quando gli Amministratori, anche se di Sedi Provinciali diverse, collaborano tra di loro, transitando informazioni e consulenze al fine d'offrire sempre le esatte risposte al cliente, che è inteso quale il condominio che viene amministrato, il concetto essenziale dell'associazionismo finalmente funziona alacramente.

Se si pensasse alla fulgida idea di Thomas Merton su cui basa i presupposti saggistici secondo i quali ogni individuo non deve paragonarsi a un'isola, in quanto la condivisione di conoscenze e i meriti, i presupposti professionali e le esperienze, infine le idee e i consigli rappresentano un impegno che l'Associazione ha posto fin da subito come feedback positivo nei confronti dei propri associati, coinvolgendoli in tutto e per tutti nei programmi e nei successivi sviluppi, allora si capirebbe come, solo dopo pochi ma duri anni di lavoro, A.I.A.C. oggi si possa fregiare di come si sia resa una delle realtà più accreditate nel panorama delle Associazioni di Amministratori di Condominio su tutto il territorio nazionale.

A tal proposito, l'Amm. **Lisa Pisani di Trieste** dichiara di aver trovato in A.I.A.C. l'Associazione giusta per una formazione corretta, serietà e professionalità in grado d'accompagnarla nel percorso lavorativo.



L'Amm. **Vittorio Sconsorelli di Reggio Calabria** è fiero di poter dimostrare, al paese dove vive, la correttezza e la fiducia che deve ricevere un buon amministratore di condominio, mentre, sempre da Reggio Calabria, l'Amm. **Rita De Lorenzo** ha potuto già raccogliere i primi frutti di un lavoro proficuo per i prossimi



anni, e ringrazia l'Associazione per la professionalità ricevuta mescolata ad un ambiente sereno e familiare.

Le dichiarazioni dei soci rappresentano un motivo di vanto per l'Associazione, in quanto si può cogliere il consenso degli addetti ai lavori proprio in prima persona, direttamente dai loro pensieri, incondizionatamente e senza filtri aggiunti, oltre a trarne le giuste considerazioni nell'evidenziare se la strada intrapresa fosse stata veramente quella giusta.



Così, sempre dalla sede di Reggio Calabria, sopravvivono anche le opinioni dell'Amm. **Claudio Salvatore Casile**, tirocinante avvocato, pronto ad intraprendere una carriera nuova, onorando le fatiche degli studi universitari, proponendosi al mondo del lavoro con un'idea all'avanguardia, e dell'Amm.

Angela Bianco, legata alla figura del dott. Casile,



certa d'aver scelto bene tra le tante associazioni al momento del primo

corso di formazione e volenterosa di intraprendere questa nuova sfida con entusiasmo. Infine l'Amm. **Alfredo Siciliano** che, proprio sull'idea della cooperazione tra gli addetti ai lavori, avvertiva la necessità di confrontarsi ed integrarsi con altre componenti dell'unità lavorativa su tematiche specifiche, sostiene di aver trovato persone oneste, puntuali e responsabili e che la scelta di essere socio AIAC è una scelta felice.



L'Amm. **Claudio Binnella di Verona** punta sulla disponibilità al momento opportuno in caso di necessità e apprezza la serietà e la professionalità di AIAC,



l'Amm. **Giuseppe Dordoni di Brescia**, socio dal 2012, è un



esempio di come, svolgendo altra attività di lavoro oltre a quella di amministratore di condominio, i servizi on line possono ottimizzare i tempi senza precluderne l'efficienza dei risultati finali, l'Amm. **Livio Bignetti di Brescia**

L'UNIONE FA LA FORZA

ha trovato un supporto per i propri progetti in un'ottica che definisce lungimirante, l'Amm. **Ismaele Zanoni di Verona** è affascinato dalla voglia di continuare a crescere professionalmente e di mettere a disposizione degli altri associati la propria conoscenza, l'Amm. **Filippo Techel di Milano**, socio dal 2011, apprezza la tenacia della compagine dirigente nel raggiungimento degli obiettivi, infine l'Amm. **Alessio Meli di Brescia** esalta la snellezza di forma priva di gerarchie e burocrazie inutili, apprezzando di rimando la possibilità di sviluppare le doti in campo tecnico ed edile in un momento storico alquanto critico. l'Amm. **Vincenzo Reali di Roma** loda l'affidabilità e la serietà. l'Amm. **Marco Garbellini di Sondrio** scrive testualmente: Leggo di AIAC, associazione in crescita, vedo la mia stessa motivazione... e allora mi ci butto, trovo apertura d'idee, passione nel proprio lavoro e grande volontà di crescita.



Il futuro Amministratore **Paolo Pastoretto di Belluno**, ci scrive: per la mia giovane militanza in AIAC non posso esprimere alcun giudizio, sarei presuntuoso, tuttavia, desidero evidenziare la disponibilità, la tempestività e la gentilezza del Team che ha appoggiato questa mia scelta e ha sempre risposto con estrema professionalità e spirito di servizio alle mie domande.



Da Sud a Nord, dalle dichiarazioni fornite dai soci di tutta Italia, non può che saltare subito all'occhio che la vita associativa in A.I.A.C. è vissuta, apprezzata, sentita alla stessa maniera, ciò che è emerso inequivocabilmente è che AIAC per i Soci è:

TRASPARENZA, PROFESSIONALITÀ, EVOLUZIONE, INNOVAZIONE, LUNGIMIRANZA, VICINANZA, COMPETENZA, PASSIONE, DISPONIBILITÀ, PRESENZA, GENTILEZZA, TEMPESTIVITÀ ED INOLTRE È UTILE, DINAMICA, COMPETITIVA, COINVOLGENTE, COESA, SNELLA, e questo significa che la dedizione e la passione per questo lavoro, nel corso di questi anni, sono state recepite ed apprezzate.



A.I.A.C.
associazione italiana
amministratori condomini



27 GENNAIO 2018

INSIEME, VINCIAMO!

PER CONCLUDERE, le esigenze dei nuovi amministratori sono esplicite, considerevoli e professionali. La matrice è sempre la stessa, un'opportunità di lavoro che richiede una supervisione fiduciosa, in un contesto altamente qualificato destinato ad evolversi sia sulle esigenze lavorative e formative ma anche affamato di idee nuove, altamente specializzate e tecnicamente all'avanguardia.

L'Associazione AIAC assurge a distinguersi dai competitors, offrendo sempre soluzioni e strumenti in perfetta linea con le responsabilità sia per gli amministratori che per i clienti, e non per ultimo ai valori aggiunti e alle plusvalenze che devono essere raggiunti dagli amministratori, col rispetto che si merita ogni lavoratore dopo aver sbalordito le proprie soddisfazioni personali per aver compiuto al meglio, e col proprio impegno, una dura ma sempre paga giornata di lavoro.

Amm. Giancarlo Creti – Socio AIAC
Avv. Eleonora De Vitis – Presidente Provinciale AIAC



A.I.A.C.
associazione italiana
amministratori condomini

Con il patrocinio di:



LA CHIAVE DEL SUCCESSO È NELLE TUE MANI

27-01-2018

BRIXIA FORUM

Via Caprera, 5 - BRESCIA

PRESENTA: **ALEX RUSCONI**

RELATORI: **MASSIMO PINTON**

MARIO TURA DE MARCO



8.15 Accredитamento Partecipanti

9.00 Saluti del Fondatore A. Mete e del
Presidente Nazionale Avv. L. Erroi

9.20 L'Amministratore di Condominio: la "giornata tipo"

9.45 Che valore dai alla tua Professionalità?
"DALLE CREDENZE ALLE COMPETENZE"
come identificare i fattori di successo
"L'ECCELLENZA NEL TUO LAVORO"
dalla Motivazione all'Azione

12:30 Spazio Sponsor

13:00 Pranzo offerto da AIAC - Showcooking

14:00 L'Amministratore di Condominio
Alta Performance e allineamento personale

15:00 Premiazioni: "THE WINNER IS..."

Sponsor:



Media Partner:



**20
18**

**MEETING
NAZIONALE
A.I.A.C.**

**Prenota il tuo biglietto
sul sito aiacondomini.it**

Per maggiori informazioni:
info@aiacondomini.it - Tel. 030.2386322



**Brescia
Bari
Benevento
Bolzano
Caserta
Como
Matera**

**Milano
Napoli
Enna
Palermo
Brindisi
Frosinone
L'Aquila**

**Catania
Varese
Verona
Arezzo
Gorizia
Udine
Siena**



**Cosenza
Reggio Calabria
Modena
Lecce
Roma
Mantova
Padova**

**Bergamo
Trieste
La Spezia
Taranto
Messina**

Associazione Italiana Amministratori di Condominio
Sede Nazionale: Via delle Bettole, 34
25134 Brescia
Tel 030 2386322 - Fax 030 2527322
www.aiacondomini.it - info@aiacondomini.it